mori nel mese di giugno 1325 e fu seppellito nella chiesa di Conflans-Sainte-Honorine. Da Giovanna di Calletot sua sposa, figlia di Roberto di Calletot, cavaliere di un'antica ed illustre famiglia di Normandia, lasciò Carlo che segue, Giovanni signore d'Argentan e di Mafflers, il quale essendo stato fatto vescovo d'Orleans nel 1350, diede al primogenito la terra d'Argentan; Matteo signore di Auvray-mesnil, autore del ramo di Montmorenci-Bouqueval e Gousainville, estinto nel 1461 (Questo ramo s'imparentò colle case di Vendome, di Lorris, di Braque, d'Aunoy, di Villiers, dell'Ile-Adam, ed aveva l'armi d'oro con croce rossa cantonata di sedici alerioni d'azzurro, con in capo il lambello); Isabella moglie di Giovanni signore di Châtillon-sur-Marne, gran cuoco e gran mastro di Francia, e Giovanna moglie di Tebaldo signore di Rochefort in Bretagna. Giovanna loro madre viveva ancora nel 1341 (*Du Chesne*).

CARLO.

1325. CARLO, primogenito del barone Giovanni, era ancora in verde età quando gli succedette nelle signorie di Montmorenci, di Ecoeu, di Damville, d'Argentan, di Feuillarde, di Chaumont in Vexin, di Vitri in Brie ec. Il re Filippo di Valois, di cui erasi cattivato la benevolenza, gli conferì circa l'anno 1336 la carica di gran-pannattiere di Francia, vacante per la morte di suo cugino Bouchard di Montmorenci signore di Nangis. I Fiamminghi sostenuti da Eduardo III re d'Inghilterra avendo dispiegato un'altra volta il vessillo della rivolta nel 1339, partì il barone di Montmorenci l'anno dopo con gran numero di altri signori per recarsi in difesa di Tournai minacciata dai ribelli. Avendo una fazione di quest'ultimi passato il ponte Gressin, *si avvisarono*, dice Froissard, tom. I, ch. LXXII, *e si consigliarono insieme come si conterrebbero pel meglio e a lor onore nell'investire l'oste di Francia*. Essi furono ricacciati valorosamente; ma allorchè si giunse al ponte, parecchi francesi essendosi accorti di un tranello lor teso, si ritirarono. Non fu di questo numero il barone di Montmorenci, il quale si tenne